

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO NOTORIO
PER LA VERIFICA DINAMICA DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI DEGLI
AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO**

Il/la sottoscritto/a: cognome

Nome

nato/a a il

C.F.

☐ IMPRESA SVOLGENTE ATTIVITA' DI AGENTE E/O RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO

in qualità di:

☐ titolare / legale rappresentante dell'impresa

☐ preposto dell'impresa

☐ altro:

☐ AGENTE O RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO NON SVOLGENTE L'ATTIVITÀ: persona fisica iscritta nell'apposita sezione del REA. In questo caso la dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti è limitata alla sola SEZIONE A - DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ

Impresa

C.F. dell'impresa / persona fisica iscritta nell'apposita sezione REA

iscritta al Registro Imprese di Sassari al n. R.E.A.

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

SEZIONE A – DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (*I requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5, comma 1, lettera c) della legge 3 maggio 1985, n. 204: non essere interdetto o inabilitato, condannato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica^[1], l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, ovvero per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita, ricettazione e per ogni altro delitto non colposo per il quale la legge commina la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni e, nel massimo, a cinque anni salvo che non sia intervenuta la riabilitazione.*)
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge - normativa antimafia - (art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia")^[2] (*Le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011): - provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs n. 159/2011); - condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.)*)

SEZIONE B – INCOMPATIBILITÀ

- di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge (articolo 5, commi 3 e 4, della legge n. 204/1985) [*L'attività di agente e rappresentante di commercio è incompatibile con l'attività svolta in qualità di dipendente da persone, associazioni o enti privati o pubblici (ad eccezione del dipendente pubblico in regime di tempo parziale non superiore al 50% delle ore totali previste dal contratto) e con l'esercizio dell'attività di agente di affari in mediazione o altre attività di mediazione.*]

SEZIONE C – ALTRE DICHIARAZIONI

ALLEGATI

- n. modelli VERIFICA DINAMICA REQUISITI – INTERCALARE ANTIMAFIA
- copia dell'ultimo mandato di agenzia in corso di validità (*in alternativa è possibile autocertificare nel Riquadro Note della pratica Comunica che il contratto depositato in fase di avvio attività è ancora in vigore*)
- copia leggibile e completa (fronte e retro) del documento di identità in corso di validità del firmatario solo se il modello è sottoscritto con firma autografa; non è richiesta l'allegazione nel caso di sottoscrizione con il dispositivo di firma digitale del dichiarante.

Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679

In relazione ai dati personali conferiti nel presente procedimento amministrativo si informa che il trattamento è connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 6, lett. c) del Reg. 2016/679). La mancata comunicazione dei dati personali impedisce il compimento del procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti e rende impossibile l'esercizio della relativa funzione. I dati saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi camerali.

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio territorialmente competente. Il titolare si avvale di soggetti nominati "responsabili del Trattamento" (art. 28 Reg. 2016/679)

In relazione al trattamento dei dati l'interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati rivolgendosi al Titolare del trattamento contattabile ai recapiti pubblicati nel sito istituzionale della Camera territorialmente competente.

All'interessato, ricorrendone i presupposti, è inoltre riconosciuto il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali secondo le modalità previste dall'Autorità stessa.

Data

FIRMA

(del soggetto che rende la dichiarazione)

[1] Il reato di **emissione di assegno senza provvista** o c.d. emissione di assegni a vuoto (art. 2 Legge n. 386/1990) viene classificato come delitto contro la fede pubblica (vedasi circolari del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 3129/C del 2 febbraio 1987 e n. 3329/C del 4 marzo 1994) e depenalizzato dall'art. 29 del D.Lgs. 30 dicembre 1999, n. 507. Coloro i quali fossero incorsi nella condanna prima del 15 gennaio 2000 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 507/1999) devono richiedere al Giudice dell'esecuzione il provvedimento di revoca, laddove ne ricorrano le condizioni, che dichiarino cessati gli effetti penali perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato. La presentazione dell'istanza di revoca della condanna in questione ai sensi dell'art. 673 c.p.p. "Revoca della sentenza per abolizione del reato" è inidonea alla rimozione degli effetti penali della condanna.

[2] La dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti previsti dalla normativa antimafia deve essere resa e sottoscritta mediante la compilazione del Modello VERIFICA DINAMICA REQUISITI - INTERCALARE ANTIMAFIA da parte di ciascun soggetto obbligato (art. 85 D.Lgs. n. 159/2011); il dettaglio dell'elenco dei soggetti obbligati è riportato sui siti internet di ciascuna Camera di commercio. Il titolare / legale rappresentante / preposto dell'impresa / agente o rappresentante di commercio non svolgente l'attività non deve produrre il modello Intercalare poiché la certificazione antimafia è già auto dichiarata nel presente modello.